Turismo. Enit: la guerra non scoraggia i viaggi in Italia

bacc36ef-85b3-4b77-8045-81f5df729c29-5f310ae2

L’Italia turistica dà segnali positivi. Secondo l'indagine commissionata da Enit sull’andamento del ricettivo l’estate promette bene nonostante le tensioni internazionali, al punto che le previsioni delle presenze di clientela nelle strutture per il 2022 arrivano a toccare i livelli pre-pandemia.

“*L’esordio di un’estate che ci riporta a sentori pre pandemici e ad un futuro turistico con trend che pongono al centro la sostenibilità e il valore del viaggiare declinando elementi di personalizzazione dell’offerta*”, ha detto commentando i risultati **Roberta Garibaldi**, ad di Enit.
Secondo l'Ufficio Studi Enit, infatti, le **prenotazioni verso l’Italia continuano registrare ottime performance in confronto allo scorso anno**, anche rispetto a quelle registrate verso un campione di Paesi competitor. Le stime in particolare parlano di un + 324% (su 2021) nel mese di giugno e +222% (sempre su 2021) nel mese di luglio. Il **traffico aereo** europeo è cresciuto costantemente da metà marzo ad inizio maggio. Le prenotazioni aeree mostrano anche una crescente domanda di viaggi intraeuropei e di voli dagli USA all'Europa. L'allentamento delle restrizioni di viaggio sta contribuendo alla normalizzazione dei viaggi (36 Paesi hanno revocato tutte le restrizioni di viaggio relative al COVID 19 a partire dal 13 maggio 2022).
La **guerra in Ucraina ha avuto un impatto minimo** sulle prenotazioni alberghiere ed extralberghiere che, nel 90% dei casi, sono state confermate per entrambi i periodi con predilezione di prenotazioni attraverso contatto telefonico e online. Si tratta soprattutto di coppie e famiglie seguite dai turisti in viaggio di piacere. I primi hanno preferito strutture extra alberghiere mentre i turisti hanno scelto principalmente gli alberghi. Meno della metà (circa il 40%) delle strutture intervistate dichiara che la guerra in Ucraina sta avendo degli effetti sul proprio business.
Tuttavia, secondo gli operatori intervistati, l'impatto maggiore delle tensioni internazionali si riflette e si rifletterà sull'**aumento dei costi dell’energia e del gas** che incidono sulla gestione della struttura.